



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava PENDIA TANA, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 13 gennaio 2023, alle ore 10.00, si è svolta la conferenza dei servizi, convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 22 settembre 2022, alle ore 10.00 e stata convocata la prima riunione della conferenza che è stata poi rinviata in quanto il proponente non aveva inviato la documentazione richiesta in tempo utile per la valutazione da parte delle diverse amministrazioni interessate; durante la riunione è stata comunque colta l'occasione per anticipare alla ditta i contributi e pareri sino ad allora pervenuti;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione Comuni Alta Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>

	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>
--	--

precisato che

le Amministrazioni partecipanti sono le seguenti:

Comune di Stazzema Vedi parere reso in conferenza	dott.ssa ing. Arianna Corfini
Unione dei Comuni della Versilia Vedi parere reso in conferenza	dott. ing. Francesco Vettori
Regione Toscana Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott. ing. Alessandro Fignani
AUSL Toscana Nord Ovest Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa geol. Daria Marchetti
ARPAT Dipartimento di Lucca Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa Maria Letizia Franchi
Autorità Bacino Appennino Settentrionale Chiede chiarimenti e documentazione integrativa	Pervenuta nota
Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il dott. geol. Sergio Mancini e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, in qualità di professionisti incaricati, nonché l'avvocato Francesco Mazzoni e l'avvocato Antonio De Prata, consulenti legali della ditta proponente.

Sono presenti per la Regione Toscana il dott. Andrea Biagini, per l'ARPAT il dott. Giovanni Menga, per il Parco la dott.ssa Giovanna Ciari.

o o o

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane ricorda che la ditta ha inviato la documentazione richiesta nella conferenza dei servizi del 22.09.2022 in ben quattro trasmissioni diverse (10.11.2022 prot. 4862, 15.11.2022 prot. 4948, 07.12.2022 prot. 5363 e 14.12.2022 prot. 5488), di cui l'ultima appena due giorni prima della data di convocazione della riunione del 16 dicembre 2022; peraltro per questo motivo la conferenza è stata rinviata alla data odierna.

Al fine di agevolare il corretto svolgimento del procedimento, nonché nell'interesse stesso del proponente, si chiede di unificare l'invio della documentazione ed evitarne l'invio a ridosso di riunioni già convocate;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

1. *Regione Toscana: impossibilitata ad esprimere un parere favorevole;*
2. *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale: comunica che il parere sul progetto in esame non è dovuto;*
3. *ARPAT: chiede integrazioni;*
4. *AUSL Toscana Nord Ovest: parere favorevole con prescrizioni;*

o o o

Il professionista incaricato dott. geol. Sergio Mancini illustra l'intervento.

L'avvocato Francesco Mazzoni chiarisce le ragioni per cui la ditta proponente, nonostante le osservazioni pervenute da un soggetto terzo, ritiene di avere disponibilità dei beni oggetto del presente intervento. L'avvocato, anche su richiesta del Parco e del Comune, si impegna ad inviare una nota scritta, da allegare al presente verbale, in cui tali ragioni siano riportate in sintesi.

La Rappresentante del Comune di Stazzema in merito al progetto esprime parere favorevole, ma chiede chiarimenti ai rappresentanti della ditta presenti alla Conferenza dei Servizi in merito alla disponibilità della particella censita al catasto del Comune di Stazzema alla sezione B foglio 3 mappale 15, che nei titoli presentati dalla società Cave Cecconi srl non viene citata fra le particelle di proprietà della società stessa. La particella 15 costituisce circa la metà dell'area su cui si sviluppa la cava e la disponibilità dell'area è requisito indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015. Si chiede pertanto alla società di fornire il titolo che dimostri la disponibilità di tale area.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Autorizzazioni Uniche Ambientali" e "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n.13660 del 10.01.2023 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni comunica che la Commissione del Paesaggio ha rilevato che lo stato rappresentato nei fotoinserimenti non corrisponde con il progetto di coltivazione e, considerato il contesto ambientale e l'impatto paesaggistico relativo alla riattivazione della cava in un'area fortemente rinaturalizzata, ha richiesto l'elaborazione di rendering e/o fotosimulazioni di maggior dettaglio, con viste più ravvicinate dell'area di cava, con particolare attenzione per quanto attiene le aree di margine, in particolare l'area boscata sovrastante.

La Rappresentante di ARPAT riassume il proprio contributo inviato in data 11/01/2023 con prot n. 2245. Viene preso atto della dichiarazione sul rispetto dei limiti acustici; per le emissioni non convogliate la documentazione è conforme al PRQA.

Il PGMD, invece, non risulta conforme al DPGRT46/R; nello schema fornito, dal punto di vista dimensionale si hanno valori di portata e non di volumi. Manca lo schema riassuntivo delle vasche (richiesto nel precedente contributo).

Si pone l'attenzione sul fatto che fra le procedure elencate è compresa "l'analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale". Questa eventualità, configurandosi come scarico, può comportare la necessità di specifica autorizzazione allo scarico di AMPP.

Si richiede, infine, che sia specificato se i volumi dei diversi materiali estratti sono in blocco o in mucchio ed un elaborato che verifichi quanto previsto dal co.8 art. 13 del PRC.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest comunica che le integrazioni inviate dalla Ditta rispondono a quanto richiesto in fase precedente. Riferisce inoltre che è stato inviato un parere favorevole con prescrizione, delle quali illustra brevemente il contenuto.

Il Rappresentante del Parco, vista la presenza di informi e materiale detritico all'interno dell'alveo del Canale delle Fredde, chiede che venga presentato un progetto di ripristino che preveda l'asportazione di tale materiale e riporti l'alveo in condizioni di naturalità;

Rimangono le sole amministrazioni interessate.

Il Rappresentante del Parco informa che le argomentazioni del proponente e dei suoi legali, relative alla disponibilità dei beni, non sono state pubblicate sul sito web del Parco e pertanto la ditta Henraux, che ha presentato osservazioni su tale argomento, non ha avuto modo di prenderne visione.

La Conferenza di servizi sospende l'esame dell'istanza in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti come riportati nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11.15 il Coordinatore del Settore "Governo del territorio", dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la presente riunione della conferenza dei servizi. Massa, 13 gennaio 2023, Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri assente</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott.ssa ing. Arianna Corfini</i>  <small>Corfini Arianna Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca Ingegnere 25.01.2023 13:34:03 GMT+01:00</small>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>  <small>Documento firmato da: FRANCESCO VETTORI 25.01.2023 09:00:22 UTC</small>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>  <small>FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 24.01.2023 22:32:04 GMT+01:00</small>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>  <small>MARIA LETIZIA FRANCHI 24.01.2023 13:03:27 GMT+01:00</small>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Daria Marchetti</i>  <small>MARCHETTI DARIA REGIONE TOSCANA/01386030488 COLL. TECN. PROF. - GEOLOGO 18.01.2023 06:25:21 UTC</small>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>  <small>Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/01445540484 19.01.2023 15:05:26 GMT+01:00</small>

o o o

Il Coordinatore del Settore “Governo del territorio”, dott. arch. Raffaello Puccini, in merito alla questione della disponibilità dei terreni oggetto dell’intervento, oltre al contributo reso dall’avvocato Francesco Mazzoni, allega al presente verbale una nota relativa alla disponibilità dei beni, a firma del legale rappresentante della ditta Cave Cecconi srl con i relativi allegati.

Precisa che tale documento, pervenuto nel corso del presente procedimento come integrazione volontaria, non è stato pubblicato sul sito web del Parco per motivi di privacy.

Stabilisce infine di trasmettere il presente verbale con i relativi allegati alla ditta Henraux, soggetto che ha effettuato osservazioni in merito alla disponibilità dei beni oggetto dell’intervento.

Contributo fornito dall'avvocato Francesco Mazzoni
(pervenuto al Parco per le vie brevi in data 16 gennaio 2023)

Riguardo alla questione della disponibilità delle aree oggetto dell'istanza di autorizzazione e interessate dal progetto presentato dalla proponente, correttamente, l'Ente procedente ha chiesto un chiarimento a seguito delle osservazioni presentate da un terzo privato controinteressato, società Henraux S.p.a.

Tale soggetto asserisce, senza tuttavia fornire alcuna prova a riguardo, di avere la proprietà del mappale numero 15 del foglio 3 del Catasto Terreni del Comune di Stazzema.

A tal proposito, su richiesta dell'Ente, la società proponente ha specificato che il mappale attualmente identificato con il numero 15 era precedentemente identificato con il numero 117; a tal proposito, la proponente ha fornito il *link* al Geoscopio di Regione Toscana che, per semplicità e chiarezza, si riporta di seguito:

<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/castore.html?cmdUrlComp=N4IgxIbcDaoZIAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZOgCuAdmNngPKLYBOAzoSFkaIuATyjQADEQBqWHogCWALwXJGWAAIBOAGxUADgsIBGLiaJcA%2Bih5hijS2HmWaAGwXkFiYirVZLAGbIAObu5iAB9K6u1lz2PPrEXIKIhABMFoiOxIgAdApUdого%2Bmq5XKkEpiA0AcRRIRkgFdI5BUV1AEadXOWV1VzIPDzIluQ5KOrpma35hTmJFX3hI66jWiosG4j%2B41yDUwRNLUVzRYt5FeFgaihcn7B7RHM6ftOZ1UQcHLVUS1equRpvHJnHLyOI0P7VJL2MCqabNLLvebeMAAR3oWBhRDAWFcch2IAAukQdkJRFBGFFXERSshXOIQAAlAAqABEAJEsgCyaAAgmgABIAUQ5%2FHZgoAymy2CzRZK2YK2QLZWxSUQAG5YLhQADMAF9DQQ4HRiFQqAAFZD6ej6fikSBwNQBCQk40eoAA%3D%3D&x=604484.62987578&y=4879140.8096389&scale=636.5111356885844>

Dimostrata l'assoluta identità e coincidenza tra il "vecchio" mappale 117 e l'attuale mappale 15, è il caso di procedere con la ricostruzione degli atti di trasferimento di diritti reali e, in specie, del diritto di proprietà di tale mappale.

In particolare:

- i. con atto del Notaio Gian Giacomo Guidugli del 5 luglio 1942, rep n. 15189, registrato a Pietrasanta il 20 luglio 1942, al n. 55, Volume n. 112, Bazzichi Ottavio di Silvestro o Augusto, capocava, cedeva a Ballerini Cav. Uff. Andrea fu Prof. Arnaldo, industriale marmo, i particellari 116, 117 e 129, Catasto Terreni, Carte 31297, sezione A, località Soppiastra del Popolo di Terrinca;
- ii. successivamente, al fine di soddisfare le proprie pretese, il comitato dei creditori del medesimo Comm. Andrea Ballerini cedeva la proprietà dei medesimi particellari (116, 117 e 129) alla società Turrite S.r.l., con atto del 6 agosto 1956 a rogito del medesimo Notaio Gian Giacomo Guidugli, rep. n. 29567, registrato a Pietrasanta il 21 agosto 1956, al n. 158, Volume n. 112, specificando che la medesima società acquirente "*ha inteso acquistare tutti i beni del venditore nei comuni e località indicate*", ovverosia nel Comune di Stazzema e nel Comune di Careggine;
- iii. con atto integrativo, rogato dal medesimo Notaio Gian Giacomo Guidugli in data 11 giugno 1963, si dava atto di alcune carenze ed inesattezze contenute nel precedente atto di cessione, evidenziando, in ogni caso, che la compravendita immobiliare riguardava tutte le aree e i mappali di proprietà del cedente ricadenti nel territorio dei Comuni di Stazzema e Careggine;
- iv. con atto del 30 dicembre 1989, a rogito del Notaio Emilio Maccheroni di Pietrasanta, repertorio n. 114799, fascicolo n. 12133, la Cecconi Pietro & C. snc acquistava dalla Turrite S.r.l. in liquidazione la piena proprietà di tutti i mappali della cedente ricadenti nel territorio del Comune di Stazzema, tra i quali gli originari i particellari 116, 117 e 129, Catasto Terreni, Carte 31297, sezione A (così individuati nel vecchio Catasto Terreni);
- v. tale società veniva trasformata, con atto del Notaio Marzio Villari di Seravezza, repertorio n. 57.279, raccolta n. 15.833, del 9 febbraio 2015, in società di capitali e, in specie, in società a responsabilità limitata, mutando la propria denominazione da Cecconi Pietro & C. S.n.c. in Cecconi Pietro & C. S.r.l.;
- vi. con atto del medesimo Notaio Marzio Villari di Seravezza, repertorio n. 58.007, raccolta n. 16.325, del 18 novembre 2015, la società Pietro Cecconi & C. S.r.l. costituiva una nuova società, la Cave Cecconi S.r.l., nella quale conferiva un ramo di azienda ricomprendente, tra l'altro, tutti i mappali destinati all'esercizio dell'attività estrattiva;
- vii. per completezza, si rappresenta infine che, con atto del Notaio Beatrice Davini Bertaccini di Massa, repertorio n. 547, raccolta n. 382, del 29 dicembre 2015, la società Cecconi Pietro & C. S.r.l., socio unico della società Cave Cecconi S.r.l., cedeva la sua intera quota di proprietà agli attuali soci della Cave Cecconi S.r.l., tutti membri della famiglia Cecconi.

Per questi motivi, è provato che l'attuale mappale 15 è chiaramente di proprietà della società Cave Cecconi Srl, in forza di regolari rogiti notarili, prodotti in questa sede dalla proponente.

Soltanto per completezza e in via subordinata, si precisa ulteriormente che con “*l’atto di costituzione di servitù di passo per accedere a cave di marmo*” del 5 ottobre 1942, repertorio n. 15423, a rogito del Notaio Gian Giacomo Guidugli di Pietrasanta, Eliseo Silvestri concedeva al Cav. Uff. Andrea Ballerini, dante causa della proponente, la servitù perpetua di passo, per accedere ai terreni di proprietà del Ballerini, sui mappali 118 e 119 della Sezione A, ovverosia proprio sui mappali che consentono di accedere all’attuale proprietà della società Cave Cecconi Srl.

Il fatto che il dante causa dell’odierna proponente abbia dovuto ottenere tale diritto di passo è un ulteriore elemento che conferma la piena proprietà del dante causa prima, e della proponente oggi, dello stesso mappale 117, oggi mappale 15.

In via ulteriormente subordinata, soltanto per completezza, si evidenzia altresì come la proponente abbia, in ogni caso, acquisito per usucapione la proprietà del mappale.

A tal proposito, è il caso di evidenziare come, ai fini del perfezionamento dell’usucapione non sia necessario un espresso pronunciamento del Giudice ma, semplicemente, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto previsti per il perfezionamento e l’operatività di tale istituto.

Infatti, per giurisprudenza consolidata, la pronuncia del Giudice ha semplicemente efficacia e valore dichiarativo e non costitutivo.

Infatti, l’usucapione si fonda sul dato oggettivo del verificarsi di specifici fatti e l’acquisizione del diritto avviene *ipso iure*, al maturarsi delle circostanze richieste dalla legge.

Pertanto, la sentenza che accerta l’acquisto della proprietà per intervenuta usucapione è una sentenza dichiarativa, ovverosia di accertamento di un effetto giuridico già prodottosi nell’Ordinamento (v. *ex multis*, Cass. Civ., Sez. II, 29/03/2018, n. 7853; Cass. Civ., Sez. II, 29/04/1982, n. 2717; Cass. Civ., Sez. III, 21/10/1994, n. 8650).

Tuttavia, onde evitare equivoci interpretativi, si precisa che l’usucapione viene invocato solo per completezza e in via subordinata poiché, come dimostrato, la proponente ha la piena proprietà del mappale in virtù di regolari atti notarili.

Infine, è il caso di evidenziare ulteriormente che:

- la società Henraux S.p.a., soggetto terzo controinteressato, si è limitato a presentare un’osservazione del tutto generica e indimostrata;
- l’odierno proponente avendo avuto conoscenza, in esito alla pubblicazione, di tale osservazione ha dimostrato il contrario, ovverosia ha fornito la piena prova della proprietà dell’attuale mappale 15;
- nulla ha controdedotto – né avrebbe potuto controdedurre – la controinteressata.

Per tutti questi motivi, come richiesto dall’Ente Parco, la proponente ha fornito la prova piena e inconfutabile della materiale e giuridica disponibilità dei beni interessati dal progetto di coltivazione presentato.



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 16.12.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni
- con PEC prot 477633 del 09/12/2022 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che le domande di concessione sono ad oggi in itinere e non sussistono, al momento, le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.
- con PEC prot. 476599 del 07/12/2022 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per non aver ricevuto il contributo tecnico di ARPAT.

In considerazione degli atti pervenuti il RUR non potrà esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata, la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.476599 del 07/12/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.477633 del 09/12/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot n. 455322 del 24/11/2021
- parere Settore Sismica Prot n. 459030 del 25/11/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR/449809 del 21/11/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva nel comune di Stazzema (LU), per il giorno 12 dicembre 2022:

- Cava Pencia Tana.

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale**
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Pendia Tana Società esercente Cave Cecconi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 12/12/2022. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 56920

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 12/12/2022, prot. n. AOOGRT/449809 del 21/11/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto il nostro precedente contributo rilasciato in occasione della videoconferenza interna del 19/09/2022 dove si riteneva *"di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*



Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Viste le integrazioni depositate dal proponente nel mese di settembre le quali contengono le informazioni richieste da questo Settore con nota del 05/03/2022 prot. n. AOOGR/90129 tramite il Parco Regionale delle Alpi Apuane, dove nello specifico si richiedeva anche che *“Relativamente alla valutazione delle emissioni in atmosfera prodotte, è necessario che il proponente proceda con il calcolo del rateo emissivo secondo le disposizioni vigenti in materia in Regione Toscana, che sono quelle contenute nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA), approvato con deliberazione C.R. n. 72 del 18/07/2018, a cui la documentazione tecnica di progetto deve essere conforme”;*

Visto che nel paragrafo **“CONCLUSIONI ED IPOTESI DI MITIGAZIONE E/O CONTENIMENTO”** di tale documentazione si riporta quanto segue: *“Il presente documento nel suo capitolo conoscitivo del Progetto di Coltivazione e la Valutazione dettagliata condotta, evidenzia, che all'interno dell'attività della Cava Pendi Tana e nello sviluppo temporale di 5 anni, **emerge una completa compatibilità con i limiti normativi delle emissioni stimate, e per tanto non si evidenzia la necessità di adottare misure di mitigazione.***

La scarsa frequenza delle emissioni, combinata con limitati livelli potenziali permettono di asserire che l'attività di coltivazione non produrrà emissioni significative, tenendo anche in considerazione la presenza del più vicino abitato ad una distanza di oltre 1500 m dalle attività di cava.

Per quanto dettagliato, si ritiene la non necessità di adottare misure di mitigazione, ma si adotteranno comunque semplici accorgimenti al fine di ridurre ulteriormente i livelli già scarsamente significativi.

In seguito, si riportano gli accorgimenti considerati:

- 1. bagnatura dei letti delle bancate in caso di ambiente ventoso;*
- 2. bagnatura dei derivati da materiale da taglio (scogliere e scaglie) prima del carico nell'area di stoccaggio provvisorio;*
- 3. pulitura dei piazzali di cava;*
- 4. limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate;*
- 5. dotazione nei periodi più ventosi di nebulizzatori ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi;*
- 6. controllo del bollettino meteorologico al fine di limitare le attività di movimentazione materiale pulverulento durante le giornate di vento intenso;*
- 7. coprire con teloni i materiali pulverulenti trasportati;*
- 8. coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cantiere.”*



Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 24/11/2022 prot. n. AOOGR/456482, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Dato atto che dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuto a questo Settore il proprio contributo e che pertanto lo scrivente Settore, non disponendo di tale contributo, non può esprimere in maniera definitiva la propria posizione relativamente al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione della documentazione tecnica richiesta, del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 21/11/2022 numero 0449809

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Rif 273

Regione Toscana
Settore Miniere
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa disponibile presso il sito http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la ditta ha presentato domanda di concessione con denominazione uso produzione di beni e servizi.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, la Ditta ha presentato domanda di concessione per le interferenze la viabilità di cantiere, il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 ed aree di demanio idrico (pratica 3642), riscontrate nella precedente nota 0347784 del 12/09/2022.

Visto che le domande di concessione di cui sopra sono ad oggi in itinere, al momento non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibile contattare
Geol. Massimo Leonardi massimo.leonardi@regione.toscana.it 055 4387306
Geol. Pardini Dario dario.pardini@regione.toscana.it 055 4382537

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\PENDIA TANA\273\2_ISTRUTTORIA\2022\1207_Pendia tana .odt

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/17.8** del **11/01/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Pencia Tana - Progetto di coltivazione della cava Pencia Tana - Procedura di VIA - proponente: Cecconi Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/01/2023 - Vs. comunicazione prot. 5505 del 14/12/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 45468 del 14/06/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06, successivamente, con nota prot. 58275 del 29/07/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 18/08/2022, poi rinviata al 22/09/2022 con nota prot. n.62613. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 62699 del 16/08/2022 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni relativamente alle emissioni diffuse, alla gestione delle acque meteoriche e industriali, alla gestione dei rifiuti di estrazione e dei derivati dei materiali da taglio e al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Con nota prot. 96587 del 14/12/2022 è pervenuta la convocazione alla CdS in oggetto.

Come già comunicato nel precedente contributo istruttorio, si ricorda che questo Dipartimento esprime valutazioni tecniche sugli impianti e sulla gestione ambientale degli stessi e pertanto in riferimento alla sentenza del Commissario degli Usi Civici emessa l'8 luglio 2020 oggetto di una osservazione dell'associazione Apuane Libere, si precisa che tali aspetti non sono di competenza di questa Agenzia, ma che, qualora confermati, renderebbero inammissibile l'intervento. In questo caso, pertanto, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Come di prassi, la documentazione è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane. A tal proposito si invita il proponente ad effettuare la trasmissione degli elaborati, per quanto possibile, in un'unica soluzione al fine di garantire una più rapida analisi degli stessi.

2.1. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

Emissioni non convogliate

La documentazione esaminata è conforme alle linee guida allegate al PRQA. La stima fornisce un rateo emissivo di circa 120 g/h.

Il rateo stimato è inferiore al limite indicato in base alla distanza e pertanto non si renderebbero necessarie specifiche misure di mitigazione.

Si consiglia in ogni caso di provvedere alla bagnatura delle strade interne soprattutto in caso di periodi di scarsa piovosità e/o attività più intensa, con maggior numero di transiti di mezzi sulle strade interne. Le tabelle dalla 9 alla 11 potranno fornire indicazioni alla ditta sulle quantità di acqua da utilizzare in funzione del numero di passaggi previsto.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Il PGAMD non rispetta del tutto quanto previsto dalla DPGRT 46/R. In particolare si evidenzia che la valutazione del volume di AMPP derivante dalle aree di cava non segue quanto previsto dalla DPGRT 46/R. Il metodo applicato utilizzando l'analisi delle piogge intense di 1, 3, 6, 12 e 24 ore, è adatto in realtà alla valutazione delle portate di piena. Lo schema riassuntivo a pag. 18 fornisce, dal punto di vista dimensionale, una portata (volume/tempo) e non un volume.

Inoltre, nella documentazione esaminata non è presente uno schema riassuntivo delle vasche presenti all'interno del sito che era stato richiesto nel precedente contributo istruttorio.

Si rileva che, come già comunicato in altre occasioni, il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti facendo presente che, una volta noti, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti.

Scarichi

Nel PGAMD si descrivono le modalità di gestione di eventuali emergenze con particolare riferimento agli sversamenti di oli e/o sostanze pericolose. Fra le procedure elencate è compresa "*l'analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale*".

Si fa presente che questa eventualità, può comportare la necessità di specifica autorizzazione allo scarico di AMPP. Si ricorda inoltre che, all'occorrenza (sversamento di oli e/o carburanti), dovranno essere adottati i provvedimenti previsti dall'art 242 e 304 del TUA.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Per il PGRE è presente una tabella in cui vengono riassunti i volumi dei diversi materiali estratti, ma non viene specificato per tutti i valori se si tratta di volumi in blocco o in mucchio. Da quanto riportato si evince che si tratta di volumi in blocco, ma si ritiene che questo debba essere esplicitato. Inoltre, da quanto riportato nella stessa tabella, non sembra rispettato quanto disposto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Gestione derivati materiali da taglio

Nel progetto è indicata l'area di previsto accumulo dei derivati dei materiali da taglio e si preve-

de un volume massimo di 350-400 mc.

3. Conclusioni

La documentazione esaminata non chiarisce completamente tutti gli aspetti segnalati con la precedente nota. Pertanto, al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni ulteriori chiarimenti, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. Valutazione dei volumi previsti per le AMPP conforme a quanto previsto dalla DPGRT 46/R;
2. Schema riassuntivo di tutte le vasche presenti nel sito con l'indicazione delle caratteristiche (trattamento/accumulo, modalità costruttive, volume, provenienza del refluo);
3. chiarimenti relativi ai volumi dei rifiuti di estrazione;
4. elaborato che verifichi quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Distinti saluti

Lucca, li 11/01/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciucoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Pendia Tana", - Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta "Cave Cecconi" s.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. (Prot. Az. USL n. 415414 del 18/02/2022).

Conferenza dei servizi del 16.12.2022 (Prot. Az. USL n.1116828 del 21/11/2022).

Espressione di parere

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al Geol. Laura Maria Bianchi la documentazione tecnica inerente il progetto di riattivazione e coltivazione della cava cui all'oggetto e la documentazione integrativa redatta a seguito di richiesta in sede di Conferenza dei Servizi del 22.09.22, in merito agli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- prima di consentire l'accesso in cava ai lavoratori, dovranno essere dimensionati da tecnico specializzato e realizzati gli interventi di chiodatura previsti nella parte inferiore della cava, al di sopra della strada di arrocco della zona di ingresso, al fine della messa in sicurezza della via di accesso;
- gli interventi di chiodatura dei fronti alti superiori dovranno essere dimensionati da tecnico specializzato e realizzati prima di iniziare le lavorazioni di coltivazione sottostanti.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.
Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
Azienda USL
direzio@uslnordovest@
Toscana.nord.ove
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiuane@pec.it

Oggetto: Cava Pendia Tana, Ditta Cave Cecconi srl - Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis del Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 15 dicembre 2022 – Contributo.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 5051 del 21 novembre 2022 (ns. prot. n. 9288 del 21 novembre 2022), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 15 dicembre 2022, per il procedimento di VIA della cava Pendia Tana, posta nel Comune di Stazzema;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Viste e richiamate le note prot. n. 5210 del 5 luglio 2022, prot. n. 6473 del 17 agosto 2022 e prot. n. 9829 del 7 dicembre 2022 con cui questa Autorità ha chiesto quali integrazioni la consegna di un elaborato grafico che rappresenti in modo comprensibile il perimetro dell'area di coltivazione e le zone di nuova escavazione sovrapposto alla cartografia di PAI, e rilevato che in data 14 dicembre 2022 sul sito del Parco Apuane è stato pubblicato nuovo materiale integrativo, in particolare gli *shape file* indicanti il perimetro dell'area di coltivazione della cava Pendia Tana;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Verificato che la cava Pendia Tana ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di piano, **Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:

a) dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;

b) dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Rilevato il progetto prevede la coltivazione esclusivamente a cielo aperto per un periodo di 5 anni con l'abbattimento di un volume complessivo di circa 9.190 m³ materiale, di cui il 40% è costituito dal volume commercializzabile (cfr. punto 3.5 Calcolo dei volumi del SIA);

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *"dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio..."* nonché *"la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)"* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *"Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata"* (cfr. art. 41, comma 2);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- *“Ai fini dell’univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia”* le “definizioni” utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell’Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell’Autorità di bacino (ai sensi dell’art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all’acquisizione del parere dell’Autorità di bacino (ai sensi dell’art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell’Autorità di Bacino distrettuale per l’attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Preso atto, dalla documentazione integrativa pubblicata in data 13/12/2022, che l’intervento di escavazione in oggetto non ricade in aree a pericolosità P3/P4 individuate dal PAI Serchio approvato - parte geomorfologica;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si comunica che il parere di questa Autorità di bacino sul progetto in esame non è dovuto, e quale contributo istruttorio per la definizione del quadro ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala, come in parte già riportato nella documentazione, che:

- L’area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato PGRA;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Serchio classifica l’area di coltivazione tra le “Aree di media stabilità con sporadici e locali indizi di instabilità e aree stabili con assenza di frane attive e quiescenti” (pericolosità P1), disciplinate dall’art. 15 delle norme di PAI;
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al “Torrente Turrite Secca”, classificato dal succitato PGA in stato di qualità ecologico “Scarso” e in stato di qualità chimico “Buono”, con l’obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico “buono” e mantenimento dello stato chimico “Buono”;
- L’area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato “Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane”, classificato dal PGA in stato di qualità quantitativo e chimico “Buono”, con l’obiettivo del mantenimento di tali stati.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Considerati gli obiettivi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto. Controllare volta per volta se ci sono misure di mitigazione nel progetto.

Con l'occasione, si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5734); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Si ricorda altresì che, qualora sia previsto l'utilizzo di acqua superficiale o sotterranea per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici dell'attività, è dovuto il parere a questo ente previsto dall'articolo 96 del D. Lgs. 152/2006, da acquisirsi nel procedimento relativo al rilascio della relativa concessione idrica.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninoseptentrionale.it)

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 673